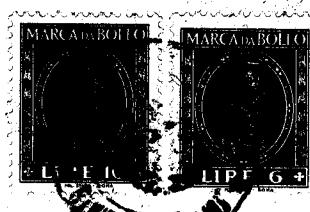


2135

30224 protocollo



SCUOLA DI CINEMATOGRAFIA
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
Per le Soprae e le Informazioni
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: UN MARITO SCOMPARSO

dichiarato **2411**
Metraggio
accertato **2411**

Marca PRODUZIONE CALAMY

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Christian Jaque.

Protagonisti: Fernandel - Suzy Prim - Paul Azais - Le Vigan.

Fernand Espitalion ha sposato la vedova Touounne e con lei non vive certo felice specialmente per il continuo ricordo del primo marito.

Durante un viaggio a Marsiglia, Espitalion si ubriaca in compagnia di un losco individuo che dopo averlo derubato lo trascina lontano verso il porto...

Ritrovato da alcuni doganieri con in tasca un regolare ingaggio per la legione straniera firmato da un certo Durand, viene portato — sempre addormentato — a bordo di una nave in partenza per l'Africa, con le nuove reclute.

Solo in alto mare Fernand Espitalion, si sveglia.

Egli cerca invano di spiegare ai suoi compagni, al caporale, a tutti la sua storia; ma nessuno gli crede. Poco a poco Fernand si orienta e prende parti-

to dalla sua straordinaria avventura. Fraternizza presto con due suoi compagni, Turlot e Vandercleef, e frequenta con loro il bar di Maryse, una piacente donna che è capace di ascoltarlo per lunghe ore. Finalmente Espitalion ha trovato che crede alla sua verità. E' felice così, fra marce, caserme, bar, vino e Maryse. Egli ormai si sente Durand e Durand vuole restare.

Nel corso di una spedizione Fernand, dà prova di grande coraggio. E' decorato. Ma nello stesso tempo per altre complicate vicende si scopre la sua vera identità.

Invano egli insiste nell'essere Durand. Ormai è ritornato Espitalion e c'è Touounne che lo reclama. Ma il ritorno di Espitalion a Marsiglia sarà breve.

Ormai egli conosce il modo di liberarsi di Touounne e si iscrive di nuovo nella legione straniera, questa volta col suo vero nome.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplice del *nulla osta* concesso ~~47 MAGGIO 1947~~ sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

I° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture, della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma . . .

27 MAGGIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO